

era l'Arcivescovo di Milano. Veggasi dunque, se regga la sparata di Landolfo Storico Milanese. Quel *Tieboldo* Marchese, siccome già accennai, altro non è, che *Teodaldo*, o *Tedaldo*, Avolo della Contessa Matilda, e Figliuolo di quell'Adalberto Azzo, Conte o pure Marchese, da noi veduto a' tempi di Ottone I. Augusto. Di esso *Tedaldo* parla anche *Benzone* Vescovo d'Alba in quel suo scomunicato Panegirico di Arrigo III. fra gl'Imperadori

(a) *Benzo Panegyric. lib. 1. c. 16. Tom. 1. Rer. German. Menckenii.* con dire (a). *De Tadone vero, qui propter metum Ardoini pedester Legatus Marchionis Teodaldi, atque Episcopi Leonis (di Vercelli) quid fecit venerabilis clementia magni Henrici serenissimi Imperatoris? Certe uni Filio ejus dedit Veronæ Episcopatum; alteri Comitatum; Patri vero Gardam, & totum Benacum.* Volle il

(b) *Pagius in Critic. Baron. ad Ann. 1002.* Padre Pagi (b) darci informazione di questo Principe con dire, ch'egli sposò *Willa*, o sia *Guilla*, Sorella di *Ugo Duca e Marchese di Toscana*. Certo che una *Willa* fu Moglie d'esso *Tedaldo*; ma un sogno è del Padre Pagi, perchè senza pruova alcuna dell'antichità, il darle per Fratello il Marchese *Ugo*. Soggiugne francamente, che *Tedaldo* succedette al Marchese *Ugo* nel Ducato della Toscana: il che hanno creduto alcuni Moderni, ed inclinò

(c) *Fiorentini Memorie di Matilde lib. 3.* a crederlo anche l'accuratissimo Francesco Maria Fiorentini (c). Per provarlo adduce esso Pagi la fondazione da lui fatta del Monistero di Polirone, dove s'intitola *Ego in Dei nomine Teudaldus Marchio, filius quondam Adalberti itemque Marchio*. Stima eziandio, che *Adalberto* suo Padre sia stato Marchese di Toscana. Ma è da dire, che la Storia della Toscana per questi tempi è involta in molte tenebre. Per conto di *Adalberto*, tale è l'error del Pagi, che non occorre confutarlo. Abbiam già veduto, a chi finora sia stato appoggiato il governo della Toscana. Che poi *Teodaldo* suo Figliuolo succedesse ad *Ugo* Marchese, nulla serve a provarlo il titolo di *Marchese*. Altri v'erano in que'tempi di questo titolo decorati, e fra gli altri anche gli Antenati della Casa d'Este, senza che si possa dire, che governassero la Toscana. Nè perchè si truovi in Toscana un Marchese, ci è lecito il tosto inferirne, ch'egli fosse ancora Marchese di Toscana. Altrimenti con più ragione si avrebbe ad asserire Marchese di

(d) *Antichità Estensi P. 1. c. 21.* quella contrada (d) *Adalberto* Marchese, Figliuolo di *Oberto* Marchese, e Nipote di *Oberto* Marchese, uno de gli Antenati della suddetta Casa d'Este, che poco più di due mesi dopo la morte d'*Ugo*, potente Marchese di Toscana, fa una vendita di beni (e) *Anno ab Incarnatione Millefimo Secundo, & Tertio Idus*

Mar-